

# **Nuovo Messale, nel nuovo Padre Nostro la traduzione “non abbandonarci alla tentazione”**

L'Assemblea generale della Cei ha approvato la traduzione italiana della terza edizione del Messale Romano, a conclusione di un percorso durato oltre 16 anni. In tale arco di tempo, si legge nel comunicato finale dell'Assemblea generale straordinaria della Cei (12-15 novembre), vescovi ed esperti hanno lavorato al miglioramento del testo sotto il profilo teologico, pastorale e stilistico, nonché alla messa a punto della “Presentazione” del Messale, che aiuterà non solo a una sua proficua recezione, ma anche a sostenere la pastorale liturgica nel suo insieme. Nell'intento dei vescovi, infatti, la pubblicazione della nuova edizione costituisce l'occasione per contribuire al rinnovamento della comunità ecclesiale nel solco della riforma liturgica. Di qui la sottolineatura, emersa nei lavori assembleari, relativa alla necessità di un grande impegno formativo. In quest'ottica “si coglie la stonatura di ogni protagonismo individuale, di una creatività che sconfinata nell'improvvisazione, come pure di un freddo ritualismo, improntato a un estetismo fine a se stesso”.

La liturgia, hanno evidenziato i vescovi, coinvolge l'intera assemblea nell'atto di rivolgersi al Signore: “Richiede un'arte celebrativa capace di far emergere il valore sacramentale della Parola di Dio, attingere e alimentare il senso della comunità, promuovendo anche la realtà dei ministeri. Tutta la vita, con i suoi linguaggi, è coinvolta nell'incontro con il Mistero: in modo particolare, si suggerisce di curare la qualità del canto e della musica per le liturgie”.

Per dare sostanza a questi temi, si è evidenziata l'opportunità di preparare una sorta di "riconsegna al popolo di Dio del Messale Romano" con un sussidio che rilanci l'impegno della pastorale liturgica. Il testo della nuova edizione sarà ora sottoposto alla Santa Sede per i provvedimenti di competenza, ottenuti i quali andrà in vigore anche la nuova versione del Padre nostro ("non abbandonarci alla tentazione") e dell'inizio del Gloria ("pace in terra agli uomini, amati dal Signore").

– AGENSIR

**Papa Francesco e il passaggio sul Padre Nostro "e non ci indurre in tentazione" (da TG2000)**